

## XXXIV.

8 febbraio 1416

SUONAVAN le campane ed i tamburi,  
 e mia sorella, con in testa il nero 1230  
 vel, di lana intessuta misurava  
 e di seta una stoffa, di mia madre  
 lavoro. E Lei pel giovine trapunto  
 l'avea, che la figliuola avrebbe tolta,  
 ché la spiegasse su la tenda, a notte, 1235  
 conducendo un esercito. La mia  
 sorella non sapea questo, ed assorta  
 la nostra madre ricordava, il cui  
 povero capo impolverato, allora  
 non si riconoscea nella sua tomba; 1240  
 ed il pianto le empí gli occhi. Tal ride,  
 al mezzodí, sul talamo un dipinto,  
 né, privo di pensier, sa de la sua  
 immagine, che sí belle ha le chiome.  
 L'altera madre mia che avrei redenta 1245  
 la patria confidava. Quando questa  
 fede l'abbandonò, si spense. Questo